



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

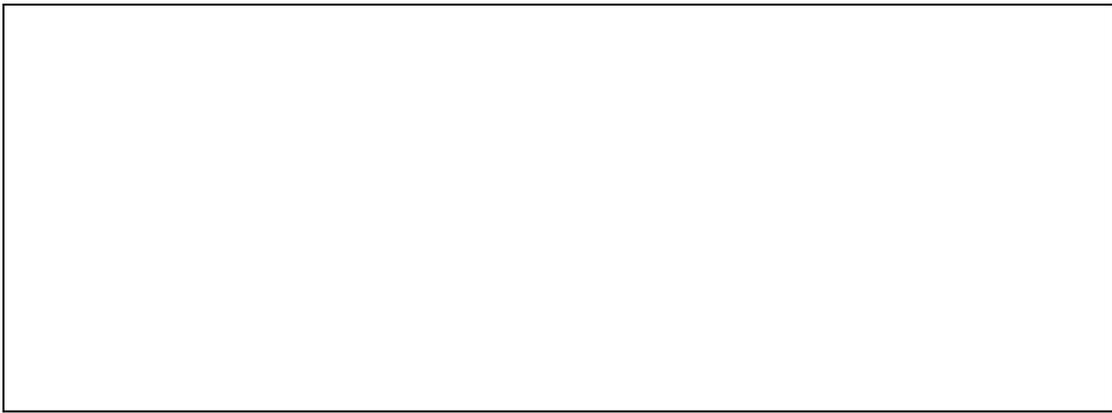
4) *Titolo del progetto:*

CON NOI DURANTE NOI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
Area di intervento: Disabili
Codice: 06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*



7) Obiettivi del progetto:

Il progetto si colloca come intervento sperimentale nei percorsi del cosiddetto 'durante noi'. Esso pertanto mira in termini generale ad abilitare persone con disabilità adulta prevalentemente in situazione di gravità, alle competenze sociali e personali necessarie per l'abitare autonomo e indipendente.

Tale obiettivo generale si declina specificamente in obiettivi specifici:

- 1) Promuovere una sensibilizzazione nelle famiglie di origine delle persone con disabilità del territorio circa le potenzialità e le possibilità della vita autonoma e indipendente e dei percorsi del 'durante noi'

Indicatore di risultato:

Livello di sensibilizzazione conseguito

Risultato atteso al termine del progetto:

- Aver raggiunto a livello di comunicazione informativa sui temi del durante e dopo di noi l'intero bacino di famiglie con disabilità del territorio
Attesa la diffusione di una campagna informativa sul target
 - Aver offerto occasioni di incontro e confronto sui temi del 'durante e dopo di noi' alle famiglie e agli operatori e volontari del territorio
Attesa l'organizzazione di almeno due momenti nel corso dell'anno di specifico confronto sul tema
- 2) Attivare un livello informativo e di orientamento alle richieste sul 'durante e dopo di noi' per le famiglie, le professioni sociali presenti sul territorio, il volontariato

Indicatore di risultato:

Livello di accoglienza di richieste da parte del target sul durante e dopo di noi

Risultato atteso al termine del progetto:

- N° richieste evase per orientamento e presa in carico delle richieste in materia di durante e dopo di noi

Attesa l'accoglienza di tutte le richieste pervenute e la capacità di evaderne almeno l'80% direttamente o tramite orientamento ai servizi assistenziali e ad altre opportunità di rete offerte dal territorio

- 3) Promuovere una mappatura delle situazioni di disabilità in situazione di gravità sul territorio che presentano caratteristiche familiari di fragilità e tenuta della capacità assistenziale dei caregiver

Indicatore di risultato:

Conoscenza del bisogno assistenziale

Risultato atteso al termine del progetto:

- Creazione di un database informativo con una valutazione di carattere assistenziale relativo alla disabilità in situazione di gravità con caratteristiche del contesto familiare di tipo critico o fragile

Atteso l'aggiornamento progressivo di un database e la valutazione di situazioni critiche

- Individuazione di soggetti che all'interno del target per condizioni personali e situazione familiare hanno un gradiente maggiore di chances per soluzioni abitative autonome e indipendenti

Attesa l'individuazione di un campione più ristretto di soggetti ai quali poter proporre percorsi specifici di abilitazione e training delle autonomie

- 4) Abilitare soggetti con disabilità adulta all'abitare autonomo e indipendente attraverso percorsi di training progressivo

Indicatore di risultato:

Output (realizzazioni del progetto): Percorsi di autonomia realizzati

Outcomes (sui destinatari diretti del progetto) Livelli di autonomia acquisiti

Risultato atteso al termine del progetto:

- Realizzazione di almeno due diverse tipologie di percorsi abilitativi per lo sviluppo di autonomie
Attesa la realizzazione di cicli e percorsi nell'ambito di almeno due diverse tipologie di attività abilitative di carattere laboratoriale
 - Realizzazione dei percorsi abilitativi per almeno 15 soggetti con disabilità adulta per ciascuna delle sedi di attuazione del progetto
Atteso il completamento dei percorsi per almeno l'80% dei soggetti coinvolti nelle attività laboratoriali di training
 - Realizzazione dei percorsi abilitativi in orario diurno per almeno 8 ore settimanali per utente coinvolto nel progetto
Atteso il completamento dei percorsi per almeno l'80% dei soggetti coinvolti nelle attività laboratoriali di training
- 5) Creare occasioni di socializzazione e integrazione sociale che facilitino l'inserimento della persona con disabilità nel contesto comunitario

Indicatore di risultato:

Output (realizzazioni del progetto): Iniziative di socializzazione realizzate

Outcomes (sui destinatari diretti del progetto) Livelli di socializzazione acquisiti

Risultato atteso al termine del progetto:

- Realizzazione di almeno due diverse tipologie di attività di socializzazione
Attesa la realizzazione di almeno attività di socializzazione quali ad es. uscite, gite, cene ecc. da ripetere per più iniziative
 - Realizzazione delle attività di socializzazione per almeno 15 soggetti con disabilità adulta per ciascuna delle sedi di attuazione del progetto
Attesa la partecipazione alle attività di socializzazione per almeno l'80% dei soggetti coinvolti nelle attività proposte
 - Realizzazione delle attività di socializzazione in orario diurno per almeno 4 ore settimanali per utente coinvolto nel progetto
Atteso il completamento delle attività di socializzazione per almeno l'80% dei soggetti coinvolti nelle attività laboratoriali di training
- 6) Assicurare alle persone con disabilità coinvolte nel progetto l'apertura di un percorso progettuale per il dopo di noi, in rete tra le risorse familiari, il contesto comunitario, le Istituzioni, i servizi territoriali

Indicatore di risultato:

Apertura di un percorso personalizzato relativo al ‘dopo di noi’

Risultato atteso al termine del progetto:

- Apertura di una cartella personale che raccolga informazioni, desiderata, criticità, autonomie raggiunte, risorse sociali presenti nel contesto della persona ecc.

Attesa la realizzazione di una cartella con la storia di vita del soggetto, la raccolta di abitudini, desiderata, e la costruzione della rete di relazione

- Realizzazione di incontri tra i diversi attori istituzionali, professionali, famiglia, comunità locale finalizzati alla co-costruzione del progetto di vita del soggetto

Attesa la realizzazione di incontri ciclici per almeno 5 soggetti per ciascuna sede di attuazione

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attività/realizzazioni previste	Ruolo e compiti dei giovani volontari in servizio civile
<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di una campagna assistenziale di livello informativo sulla nuova legge sul dopo di noi, i percorsi territoriali aperti in materia di durate e dopo di noi, gli strumenti giuridici e le progettualità che possono essere sviluppate sul territorio. L'azione sarà indirizzata specificamente al target delle persone con disabilità e delle loro famiglie.	<ul style="list-style-type: none">• I giovani volontari del servizio civile collaboreranno alla ideazione e alla predisposizione della campagna assistenziale• Dovranno programmare, organizzare e partecipare insieme alle altre risorse del progetto agli incontri e al confronto tra i diversi attori sui temi del dopo di noi• Operativamente nell'azione saranno

<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di incontri aperti al confronto nell'ottica dell'auto-mutuo aiuto, sulla tematica del 'durante e dopo di noi': accoglienza di domande, criticità, aspetti assistenziali connessi con la problematica del dopo di noi 	<p>chiamati a promuovere l'azione assistenziale, anche attraverso la disseminazione delle informazioni, a documentare gli incontri, a predisporre ogni aspetto organizzativo delle iniziative programmate</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto promuoverà la realizzazione di un punto di accoglienza sul durante e dopo di noi, aperto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, ma anche ad operatori del territorio e altre istituzioni della comunità, associazioni e gruppi, dove poter trovare informazioni e orientamento agli aspetti anzitutto assistenziali dei percorsi di vita autonoma e indipendente e in generale sugli aspetti afferenti alla legge sul dopo di noi 	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani in servizio civile saranno chiamati a presidiare il punto di accesso per richieste in tema di durante e dopo di noi • Dovranno accogliere le domande, raccogliere dati e informazioni necessari, predisporre la documentazione di servizio • Dovranno quindi fornire informazioni assistenziali e materiali in relazione alle richieste pervenute
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto realizzerà una banca dati dei soggetti con disabilità e dei loro nuclei familiari, raccogliendo dati e informazioni rilevanti ai fini dei percorsi del durante e dopo di noi. Si tratta di una realizzazione determinante per selezionare ulteriormente il target di progetto. La mappatura costituirà altresì una base di dati per l'intero territorio anche per trovare ulteriori piste di sviluppo e soluzioni al problema del dopo di noi a partire dalle caratteristiche e dalle esigenze specifiche. • La base di dati raccolta potrà inoltre costituire un avanzamento di conoscenza per i progetti personalizzati dei soggetti con disabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani volontari svolgeranno il compito di mappare i soggetti e i nuclei familiari di origine, censendo i singoli contatti, chiedendo informazioni, fissando incontri ad hoc ecc. • I giovani dovranno inoltre archiviare adeguatamente i dati assistenziali raccolti, e provvedere ai loro aggiornamenti nel corso della durata del progetto
<ul style="list-style-type: none"> • In questo caso le realizzazioni di progetto verteranno sulla organizzazione di almeno due diversi laboratori di autonomie: ciascuna delle Misericordie partecipanti al progetto potrà individuare specificamente le attività oggetto del laboratorio ad esempio tra le seguenti: - Laboratori ed esperienze di agricoltura sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani in servizio civile saranno chiamati a co-progettare gli interventi laboratoriali e a svolgere una pianificazione e una programmazione di dettaglio a livello settimanale • Saranno inoltre impegnati nell'attività realizzativa dei laboratori in team con lo psicologo/educatore, con i tutor e gli altri volontari impiegati nel progetto

<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di attività manuali orientate allo sviluppo di competenze nell'area dell'inclusione socio-lavorativa (es. legati ad attività di riordino, pulizia, assemblaggio, archiviazione ecc.) - Laboratori per lo sviluppo di skill personali e sociali di tipo relazionale - Laboratori per la sperimentazione di autonomie nell'ambito della vita quotidiana (es. centrato sulle competenze domestiche di cura dell'abitazione, di preparazione dei pasti ecc.) <p>I laboratori saranno organizzati in moduli progressivi con step obiettivo di autonomia da raggiungere per i soggetti partecipanti, adeguati rispetto alla condizione di partenza. In particolare si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di training di breve durata, ripetibili in più riprese - Percorsi di training di media o lunga durata, successivi all'acquisizione di competenze sufficienti per l'abitare autonomo - Percorsi weekend e vacanze, nelle quali sperimentare autonomie in un contesto fuori dalla famiglia di origine - Percorsi di residenzialità autonoma (eventuali) o di domiciliarità supportata 	<ul style="list-style-type: none"> • Dovranno quindi gestire le specifiche attività laboratoriali, differenti a seconda del laboratorio sviluppato, provvedere alla preparazione di materiali, ambienti e al loro riassetto • Dovranno occuparsi dell'accompagnamento, anche con l'ausilio di mezzi dell'associazione per le persone disabili che partecipano alle attività • Dovranno quindi documentare adeguatamente le attività svolte e registrare le performance di autonomia raggiunte dai soggetti inseriti
<ul style="list-style-type: none"> • In questo caso le realizzazioni di progetto verteranno sulla organizzazione di almeno due diverse modalità di socializzazione: ciascuna delle Misericordie partecipanti al progetto potrà individuare specificamente le attività oggetto del laboratorio ad esempio tra le seguenti: - Momenti di socializzazione presso la sede associativa attraverso l'integrazione con i volontari dell'associazione - Organizzazione di cene, feste, uscite, gite e percorsi di visita a livello territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani in servizio civile saranno chiamati a co-progettare gli interventi di socializzazione e a svolgere una pianificazione e una programmazione di dettaglio a livello settimanale • Saranno inoltre impegnati nell'attività realizzativa delle iniziative di socializzazione in team con lo psicologo/educatore, con i tutor e gli altri volontari impiegati nel progetto • Dovranno quindi gestire le specifiche attività di socializzazione, differenti a seconda del laboratorio sviluppato, provvedere alla

<ul style="list-style-type: none"> - Weekend e vacanze fuori dal contesto familiare - Uscite per eventi, gare, concerti, spettacoli e manifestazioni locali - I laboratori saranno organizzati in moduli progressivi con step obiettivo di socializzazione da raggiungere per i soggetti partecipanti, adeguati rispetto alla condizione di partenza. In particolare si prevedono: <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di socializzazione di breve durata, ripetibili in più riprese - Percorsi di socializzazione più continuativi di media o lunga durata - Percorsi weekend e vacanze, nelle quali sperimentare la convivenza con il micro gruppo e in un contesto fuori dalla famiglia di origine 	<p>preparazione di materiali, ambienti e al loro riassetto o all'organizzazione di uscite, weekend, gite ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dovranno occuparsi dell'accompagnamento, anche con l'ausilio di mezzi dell'associazione per le persone disabili che partecipano alle attività • Dovranno quindi documentare adeguatamente le attività svolte e registrare le performance di socializzazione raggiunte dai soggetti inseriti
<ul style="list-style-type: none"> - Per tale obiettivo è prevista la realizzazione di percorsi di progettazione e condivisione con i diversi attori coinvolti (disabili, famiglie, assistenti sociali, amici ecc.) - Saranno quindi organizzati incontri di progettazione e verifica tesi ad elaborare progetti di vita e ricercare soluzioni per il dopo di noi 	<p>I giovani in servizio civile collaboreranno nel team allargato di progettazione individualizzata sia per lo sviluppo del contenuto delle singole progettazioni, sia per la facilitazione del dialogo tra i diversi attori in campo, sia infine per la documentazione e l'archiviazione del lavoro di progettazione che verrà svolto.</p>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' richiesta la disponibilità ad una flessibilità nella gestione degli orari del servizio occasionalmente ovvero per specifiche esigenze di servizio ad esempio per le attività svolte esternamente nell'ambito delle attività di socializzazione, anche per uscite, gite e weekend o periodi di vacanza dei gruppi di soggetti disabili.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI BORGO A MOZZANO 2	BORGO A MOZZANO (LU)	VIA SAN FRANCESCO 3 55023		2	COPPOLA PASQUALE			BERTOLACCI GABRIELE		
2	MISERICORDIA SANTA GEMMA GALGANI	CAPANORI (LU)	VIA PESCIATINA 467 55012		4	GENNAI FRANCESCO			BERTOLACCI GABRIELE		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti preferenziali:

- possesso patente di guida B
- pregressa esperienza di volontariato o professionali nell'ambito dei servizi e dei progetti in favore di persone con disabilità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Il CIF Livorno rilascerà dichiarazione che la formazione specifica svolta dai giovani in servizio civile nell'ambito del progetto afferisce al modello del bilancio di competenze PerformnSe, metodologia diffusa a livello internazionale e spendibile pertanto a livello curricolare.

STEA CONSULTING SRL, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

--	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

33) *Contenuti della formazione:*

--

34) *Durata:*

--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

--

36) *Modalità di attuazione:*

--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

<p>- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Formatore: De Rosa Nicola Durata 6 ore</p> <p>MODULO FORMATIVO SOCCORRITORE LIVELLO BASE</p>

Il modulo formativo è destinato a formare i giovani in servizio civile secondo i contenuti espressi dalla L.R. Toscana 25/2001 in materia di formazione e qualifica dei soccorritori.

Formatori: Acciari, Di Nardo, Gennai, Cinelli, Orlandini. Brunini, Meconi, Mariani, Bertolacci

Durata: 18 ore

MODULO FORMATIVO INTRODUTTIVO SULLA DISABILITA'

- Classificazione ICF della disabilità
- Principali patologie e sindromi
- Quadro demografico e incidenza della disabilità
- Le autonomie personali e sociali nelle persone con disabilità
- Il quadro dell'offerta di servizi e strutture per le persone con disabilità sul territorio locale

Formatori: Mencarini. Favilla, Pappalardo, Filippini, Lenci, Gambini

Durata: 16 ore

MODULO FORMATIVO SULLA RELAZIONE CON LE PERSONE CON DISABILITA' E IL BILANCIO DI COMPETENZE

- La relazione di aiuto
- Costruire strategie di rete tra i diversi attori famiglie, servizi territoriali e volontariato
- La percezione della disabilità nel contesto sociale
- Affrontare situazioni e comportamenti aggressivi: strategie e risorse
- Il rischio burn out nelle professioni di aiuto
- Costruire percorsi di socializzazione adeguati con disabili fisici, psichici o sensoriali
- Il bilancio di competenze secondo la metodologia PerformanSe

Formatori: Mencarini. Favilla, Pappalardo, Barsanti, Orlandi, Fenili, Filippini, Di Cesare

Durata: 16 ore

LE POLITICHE E I SERVIZI PER LA DISABILITA' E IL DURANTE E DOPO DI NOI

- Organizzazione delle politiche e dei servizi alla persona
- Il sistema integrato socio-sanitario e la programmazione pubblica nell'area disabilità sul territorio locale
- La legge sul 'dopo di noi'

- Progettare l'inclusione sociale e i percorsi del durante e dopo di noi
- I sistemi di accreditamento sociale per i servizi e le strutture per soggetti con disabilità

Formatori: Lenci, Gambini, Mariani

Durata: 16 ore

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data: 29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente